



FORLÌ



I CANTIERI DELLA SANITÀ

Partiti i lavori per realizzare il Cau Potrebbe essere pronto entro marzo

Proseguono anche gli interventi per il reparto materno infantile. In dirittura d'arrivo quelli al ps

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Sono partiti i lavori per la realizzazione del Cau all'interno del padiglione Allende del Morgagni-Pierantoni che potrebbe essere operativo entro la prima parte del prossimo anno. «Si tratta di un intervento di circa 400 mila euro - spiega il direttore dell'ospedale, Giorgio Martelli - e speriamo che possa essere completato entro il primo trimestre del 2025. L'edificio sarà del tutto simile strutturalmente agli altri Cau territoriali e sarà composto da tre ambulatori, una sala di attesa e uno spazio dedicato all'accettazione».

Questo non è l'unico cantiere che vede impegnati gli operai. È stata, infatti, montata la gru per la costruzione del reparto materno infantile che ora svetta nell'area in cui sorgerà la palazzina. «I lavori sono iniziati ad agosto - spiega Martelli - e sono in linea con il cronoprogramma. Il cantiere

deve essere completato entro la metà del 2026 in armonia con quanto prevede il Pnrr. Si tratta di un intervento di 24 milioni per realizzare tre piani fuori terra: al primo ci sarà ostetricia, al secondo pediatria e al terzo ed ultimo l'oncologia dell'Irsts». Dovrebbero essere totalmente completati entro Natale, invece, gli interventi che riguardano il Pronto soccorso.

«La parte di ampliamento è stata completata prima dell'estate. In questo momento stanno realizzando alcuni interventi interni di minore entità con l'ampliamento di due ambulatori e l'allestimento di un'altra sala di gestione dei pazienti. Contiamo - quantifica - di completare l'opera prima di Natale». Qui tornerà anche il presidio di Polizia a tutela del personale sanitario in accordo con la Questura.

«È una cosa molto positiva per quanto riguarda la gestione della sicurezza per gli operatori - continua Martelli -. At-



La gru montata per la costruzione del reparto materno infantile

tualmente questo è collocato nella piazza del Padiglione Morgagni ma con l'intervento che faremo ci sono le condizioni per dedicargli uno spazio nelle immediate vicinanze del Pronto soccorso dove ci sono gli ambulatori di ortopedia».

Complessivamente, i lavori in questo reparto dedicato all'emergenza costano circa 1

milione e mezzo di euro. Se non ci sono novità per la realizzazione della palazzina dedicata agli Universitari, intervento non finanziato dall'Ausl, c'è già l'attenzione della Soprintendenza per un'opera che interessa il Valisneri.

«In linea di massima si aggira sui 400-500 mila euro e sarà attivato dopo il Cau dunque

nella seconda parte del 2026 - conclude il direttore dell'ospedale -. Nell'area dove prima era presente la senologia, verrà realizzata un'area ambulatoriale dedicata al preoperatorio e una per la chirurgia giornaliera. Qui, dunque, oltre all'oculistica si svolgeranno anche piccoli interventi come tunnel carpal, ernie, varici degli arti inferiori».

Alluvione 2024, ordinanza di Priolo fino a 20mila euro per le imprese

Firmato il provvedimento dalla commissaria delegata: «Procedura snella per chiedere il contributo»

FORLÌ

Fino a 20mila euro di contributi alle imprese e ai professionisti danneggiati dall'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna nel settembre 2024. A stabilirlo una ordinanza firmata ieri dalla presidente facente funzioni e commissaria delegata, Irene Priolo. «Dopo il raddoppio per i Cis (i Contributi di immediato sostegno) da 5 a 10mila euro per i nuclei familiari che sono stati colpiti dalle ondate di maltempo in Romagna e dagli eventi di settembre, un provvedimento che snellisce le procedure - spiega Priolo -. Per la prima volta infatti non sarà necessaria la perizia per richiedere il



Irene Priolo

sostegno. Una risposta importante per il ritorno alla normalità in tempi brevi». Il sostegno è rivolto alle attività produttive, al commercio e ai professionisti andrà a coprire spese relative al ripristino della sede, delle pertinenze, dei beni strumentali, delle scorte, dei beni mobili, degli impianti, gli interventi di pulizia e le spese di delocalizzazione. Il contri-

buto, che non riguarda le imprese agricole, verrà erogato in due fasi: un anticipo di 10mila euro e un saldo fino a ulteriori 10mila euro. La fase di anticipo è particolarmente snella, basandosi su una dichiarazione dell'impresa danneggiata. Le spese dovranno essere rendicontate e i pagamenti dovranno essere tracciabili. Inoltre, è previsto il riconoscimento delle spese generali, nel limite del 15% dei costi rendicontati. L'ordinanza, disponibile sul sito della Regione, contiene tutti gli allegati necessari per presentare la richiesta. È possibile compilarla direttamente al link fino al 31 marzo 2025. Per informazioni sul bando e un supporto alla compilazione delle domande: inviare una mail all'indirizzo imprese@regione.emilia-romagna.it.

Alluvione 2023, rimborsi con il credito d'imposta per aziende e famiglie

La manovra è coperta da 700 milioni di euro stanziati attraverso la Legge di Bilancio

FORLÌ

Il generale Francesco Paolo Figliuolo ha emanato l'ordinanza che consentirà a famiglie e imprese di ottenere il rimborso dei danni subiti dall'alluvione del 2023 anche tramite la modalità del credito di imposta. Dopo avere ottenuto il decreto di concessione da parte del commissario straordinario, il cittadino o l'imprenditore potrà recarsi in una delle banche che hanno aderito alla convenzione tra l'Associazione Bancaria Italiana e Cassa Depositi e Prestiti, ed aprire un cosiddetto "conto tecnico", un conto corrente bancario gratuito, sul quale verranno accreditate le risorse economiche da

utilizzare per pagare i lavori. In pratica, l'interessato non deve anticipare somme di denaro, ma sarà lo Stato a farlo. L'importo stanziato con la Legge di Bilancio a copertura degli interventi di ricostruzione privata mediante il credito di imposta è pari a 700 milioni di euro che si aggiungono agli 1,2 miliardi di euro che sono già nella disponibilità del commissario a favore della ricostruzione privata. Al 19 novembre dalla piattaforma Sfinge risultano 2.620 domande, complete di tutta la documentazione richiesta. Di queste, 1.812 pratiche (69% del totale) sono state concluse con esito positivo: 1.478 riguardano famiglie e 334 imprese. Gli importi concessi ammontano complessivamente a 72 milioni di euro, suddivisi in 42 milioni destinati alle famiglie e 30 milioni alle imprese, con metà delle somme già erogate come anticipo ai beneficiari.

Cesena

UN ANNO DI LAVORO

Il progetto "Cesenati anche noi" ha coinvolto seicento studenti

Educazione alla cittadinanza con tante classi delle medie ieri l'evento finale all'Eliseo

CESENA

A un anno esatto dal suo avvio, giunge a conclusione il progetto di sensibilizzazione e di educazione alla cittadinanza "Cesenati anche noi": dedicato al tema del riconoscimento della cittadinanza italiana ai minori nati in Italia da genitori stranieri o nati all'estero che hanno completato un ciclo di studi in Italia.

Nato su impulso della rete "Comunità Accogliente", il progetto del Comune ha coinvolto oltre 600 studenti delle scuole medie di cui circa 300 ieri mattina, in occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nell'ambito della Settimana dell'Educazione, hanno preso parte alla cerimonia conclusiva tenuta presso il Cinema Multisala Eliseo.

Alla mattinata inoltre hanno preso parte le attiviste della Rete per la riforma della cittadinanza Sephani Chamilka Perera Maddage e Haripriya Devi Ghoorun e il cantautore cesenate di origine marocchina Momo Said.

«Dopo che nel 2022 - commenta l'assessora ai Servizi per la Persona e la Famiglia Carmelina Labruzzo - è stato

approvato in consiglio comunale un ordine del giorno dedicato al diritto alla cittadinanza, d'intesa con il Centro interculturale, il Centro di documentazione educativa, Comunità accogliente e Centro Pace Cesena, abbiamo dato avvio a un percorso fondamentale fondato su tutti i diritti, a partire dalla cittadinanza e dal diritto di abitare tutti la stessa città, senza privilegi e senza essere divisi tra cesenati di serie A e cesenati di serie B. Il riconoscimento ai giovani di origine straniera della cittadinanza può agevolare un percorso di integrazione reale dove veder affermata l'idea di una comunità al contempo unica e plurale, in cui le diversità culturali e religiose siano una ricchezza e non un problema, in cui il dialogo, il confronto, il rispetto dei diritti e dei doveri della Costituzione siano capisaldi. Su questa stessa premessa abbiamo avviato il percorso relativo all'istituzione della cittadinanza onoraria da conferire ai minori nati in Italia da genitori stranieri, regolarmente soggiornanti o nati all'estero, ma che hanno completato almeno un ciclo di studi.

«C'è un unico strumento -



L'assessora Baredi ieri alla chiusura degli eventi al cinema Eliseo

commenta l'assessora alla Scuola e ai Servizi per l'infanzia Maria Elena Baredi - un'unica corazza per rivendicare i nostri diritti, ed è la cultura. Risulta dunque essenziale realizzare percorsi come questo, basati sui diritti, coinvolgendo attivamente i nostri studenti. Ancora oggi in tutto il mondo molti bambini e adolescenti non hanno il diritto alla casa, alla salute, alla spensieratezza, allo studio, a dire la propria, a un tempo libero.

Oggi, a proposito di diritti e di doveri, concludiamo un percorso sulla cittadinanza in cui ribadiamo che siamo tutti cittadini, con pari diritti e pari dignità, indipendentemente dall'origine».

Dopo gli ottimi riscontri della prima fase primaverile, in questa seconda parte dell'anno sono state altre 15 le classi delle scuole "Viale della Resistenza", "Via Pascoli" e "Via Anna Frank" che vi hanno aderito.

La stoviglioteca è diventata una realtà fissa e si presenta

CESENA

Dopo una prima fase sperimentale, prende avvio la stoviglioteca comunale, un servizio gratuito che permette ai cittadini cesenati di prendere in prestito stoviglie lavabili e riutilizzabili, con l'obiettivo di contribuire concretamente alla riduzione dei rifiuti, andando oltre la semplice raccolta differenziata o la sostituzione dei prodotti in plastica usa e getta. La stoviglioteca si inserisce pienamente nella strategia di prevenzione dei rifiuti. Così sabato 23 novembre alle ore 11, sotto il porticato di palazzo Albornoz (piazza del Popolo), in occasione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, il Comune e l'associazione Cucine Popolari (assegnataria del servizio tramite bando pubblico) presenteranno il progetto, invitando tutta la cittadinanza a scoprire questa innovativa alternativa ecologica.

«Quella offerta dalla stoviglioteca - commenta l'assessora alla Sostenibilità ambientale Andrea Bertani - è una grande opportunità che va oltre il semplice riciclo e abbraccia una nuova visione collettiva. Evitare di produrre rifiuti è il primo passo per ridurre sprechi e inquinamento».

Il progetto, reso possibile grazie a un finanziamento di 28.500 euro di Atersir, ha l'obiettivo di mettere a disposizione piatti, bicchieri, posate, tovaglie, tovaglioli, festoni e altro materiale riutilizzabile a privati, scuole, enti, associazioni o aziende che desiderano organizzare eventi riducendo l'impatto ambientale.

Il San Lorenzino inaugura il nuovo reparto di chirurgia

Composto da 11 camere con 26 posti letto Sabato taglio del nastro preceduto da un convegno

CESENA

Verrà inaugurato sabato il rinnovato reparto di chirurgia della Casa di Cura San Lorenzino. Si tratta di 11 camere con complessivi 26 posti letto completamente ripensate per quanto riguarda gli spazi, i comfort, gli arredi e le apparecchiature mediche. I lavori che si sono protratti per tutta l'estate fino a queste giornate d'autunno hanno visto l'intervento degli studi tecnici Project one, Tecne-Engineering, Cober, le imprese di costruzione e impiantistica Cbc e Kineo Energy & Facility. L'inaugurazione del nuovo reparto sarà preceduta dal



La casa di cura di via N. Dell'Amore

convegno "La sanità per tutti. L'ospitalità privata accreditata al servizio del cittadino", occasione per una riflessione sul ruolo che strutture come la Casa di Cura San Lorenzino esercitano nell'assicurare ai cittadini le prestazioni sanitarie garantite dal Servizio Sanitario Nazionale. Dalle 9:30 nell'aula "Piccinini" di via Natale Dell'Amore 15 parleranno Raffaele Bisulli, Cesare Salvi, Enzo Lattuca, Livio Tronconi, Luciano Natali, Ivo Colozzi e Giorgio Bordin.

«Progetto della pinacoteca frammentario e inadeguato»

Cesena Siano Noi contesta l'approccio alla cultura dell'Amministrazione

CESENA

«Il consiglio comunale sarà chiamato oggi a votare l'acquisizione di nuovi spazi per la Nuova Pinacoteca di Cesena». Giangrandi (Cesena Siamo Noi) torna sull'acquisizione per poco meno di 100mila euro degli spazi dell'Ex Gallery che diventeranno l'archivio della nuova struttura.

«Tali acquisizioni in corso d'opera confermano quanto detto sin dagli albori della presentazione del progetto, di fronte ad un finanziamento allora di circa 5 milioni di euro ed oggi saliti a 7: Csn sottolineò l'inadeguatezza di un progetto che evidenziava subito limiti di spazio che ne condizionavano fortemente le attività espositi-

ve e didattiche (cuore di ogni museo moderno) e che rendeva inadeguato l'investimento di denaro pubblico. Se da un lato la delibera attuale conferma in pieno tali carenze, negate in commissione 5 anni fa e quindi l'ampliamento degli spazi rappresenta di per sé un passo positivo, dall'altro emergono perplessità su una modalità di progettazione che sembra procedere in modo frammentato e poco coordinato. Un ulteriore paradosso emerge confrontando questa operazione con la politica generale delle ultime Giunte: da un lato, si cerca di vendere o concedere in gestione immobili non utilizzati (come l'ex Lazzaretto o l'ex Mulino di Serravalle per citare solo gli ultimi) per mancanza di risorse; dall'altro, si acquisiscono nuovi spazi accettando di farsi carico interamente dei costi di recupero e sicurezza senza preventivi chiari».

Picone torna a concentrarsi sul quartiere

CESENA

Con 198 preferenze è stato Mario Picone il candidato più votato a Cesena nella "Rete civica per Ugolini". Per lui, già presidente del quartiere Rubicone sotto le insegne di Cesena Siamo Noi, la conferma di un percorso politico che, dopo l'esperienza cesenate, per la prima volta l'ha portato a misurarsi con i grandi temi regionali.

«Uscire dalle mura domestiche - spiega Picone - è stata un'esperienza formativa importante e preziosa. Al di là della vittoria di De Pascale, mi auguro che il movimento civico di Elena Ugolini non si disperda e continui a portare avanti le battaglie che, in questa campagna elettorale, hanno riscosso grandi consensi. Adesso dobbiamo concentrarci sui temi della città lavorando nel consiglio di quartiere anche alla luce delle novità che sembrano profilarsi all'interno della giunta Lattuca: l'arrivo di Plumari al posto di Francesca Lucchi».